



ISTANZA D'ARENDO

Oggetto: deducibilità spese veterinarie e istituzione di assicurazione sanitaria veterinaria

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

i sottoscritti cittadini sammarinesi desiderano sottoporre all'attenzione delle Loro Eccellenze e del Consiglio Grande e Generale un tema particolarmente sentito dalle numerose famiglie che possiedono animali domestici.

La presenza di animali all'interno dei nuclei familiari sta diventando sempre più diffusa e la loro importanza è riscontrabile non solo dalle tantissime testimonianze provenienti da famiglie che hanno vissuto l'esperienza di convivere con un animale domestico ma anche da molteplici studi medico-scientifici che mettono in evidenza benefici di varia natura. A questo proposito come non si può pensare agli effetti positivi per i figli unici oppure per le persone sole, ancora di più se appartenenti alla categoria della "terza età". Non vanno poi trascurate alcune forme sperimentali di terapia che prevedono l'uso di animali domestici, in particolar modo cani, per supportare bambini con ritardi cognitivi e disturbi dell'intelletto, persone disabili (es.: cecità) e persino, in alcuni casi, coppie in crisi.

Per tutte le ragioni sopra esposte, in Italia così come in diversi Stati dell'Unione europea, gli animali domestici sono considerati a tutti gli effetti membri del nucleo familiare di appartenenza e perciò si sono rese deducibili le spese che i capofamiglia, proprietari degli animali, devono sostenere per il loro benessere e per conformarsi alle leggi vigenti.

In aggiunta a ciò, sarebbe auspicabile prevedere, attraverso l'adozione di apposito intervento normativo, l'introduzione di una sorta di "assicurazione sanitaria veterinaria statale" che, mediante il versamento annuale di una quota da parte dei proprietari di animali domestici regolarmente dichiarati, copra eventuali spese in caso di malattie/infortuni per dare assistenza economica alle suddette famiglie dinanzi alla necessità di affrontare spese potenzialmente piuttosto elevate.

Alla luce di quanto illustrato sino ad ora e considerato che

- la Legge 16 dicembre 2013 n. 166 che disciplina l'imposta generale sui redditi, all'articolo 14 prevede la deducibilità di determinati oneri dalla dichiarazione dei redditi e che ulteriori passività deducibili sono contenute negli allegati A e B della medesima legge;

- non sono considerate passività deducibili le spese veterinarie sostenute dal proprietario di animali domestici detenuti legalmente;
- attualmente non è in alcun modo prevista nell'ordinamento vigente la possibilità per i proprietari di animali domestici di dotarsi di una "assicurazione sanitaria veterinaria" fornita direttamente dallo Stato;

**si chiede al Consiglio Grande e Generale
l'approvazione della presente Istanza d'Arengo
affinché**

vengano predisposti gli appositi interventi normativi finalizzati a:

- a) inserire tra le passività deducibili (prevedendo anche una franchigia minima ed una soglia massima di spesa, nonché la limitazione territoriale per la loro deducibilità), in sede di dichiarazione dei redditi, le spese veterinarie sostenute dai contribuenti in favore dell'animale domestico da loro legalmente detenuto, con riferimento particolare alle spese per visite veterinarie, interventi chirurgici, analisi di laboratorio e acquisizione di farmaci;
- b) istituire nell'ordinamento giuridico nazionale una polizza assicurativa di diritto pubblico per l'assistenza sanitaria veterinaria che deve essere finanziata con il versamento annuale di una quota da parte dei proprietari degli animali domestici regolarmente dichiarati e che deve garantire la copertura delle eventuali spese di assistenza sanitaria veterinaria in caso di malattia/infortuni degli animali.

Con i più deferenti ossequi.